



### DISCO MIX a cura di Jedediah Leland

Non lasciatevi trarre in inganno dal titolo; ammesso che qualcuno se ne ricordi la canzone (ormai del 1986) di Al Jarreau non c'entra. Qui si parla di Ligabue e Litfiba. Il rocker di Correggio, venerdì 13 aprile ha pubblicato (per Einaudi, non sottovalutiamolo) "Il rumore dei baci a vuoto", libro "nel quale l'artista torna alla sua prima passione di scrittore: il racconto". Così recita il comunicato che si premura di specificare che si tratta di "tredici storie minute e profonde come possono esserlo le emozioni o le ferite, che si leggono d'un fiato ma lasciano una scia lunga nei pensieri del lettore".



Ben detto, non c'è che dire, ma già il titolo non dava adito a dubbi. Dalla scia agli show: a luglio solo cinque concerti (Londra, Locarno, Cividale del Friuli, Taormina e Napoli); forse per riprendere le emozioni o le ferite inferte dal libro, il tour è stato chiamato "Sotto Bombardamento - Rock In 2012", "essenziale, più rock, meno spettacolo e una scaletta a sorpresa". Al Liga, in rigoroso ordine alfabetico, seguono i Litfiba: sempre venerdì 13 (in barba alla superstizione; ma siamo rocker, mica signorine) è partito il Grande Nazione Tour 2012, che prende il nome dall'album appena pubblicato, secondo capitolo musicale di una trilogia sulla Nazione (una roba che nemmeno Hegel aveva mai tentato). Data da non perdere quella del primo giugno in cui Ghigo e Piero saranno per la prima volta live allo Stadio Artemio Franchi di Firenze, come da invito in tinta viola per la conferenza stampa di lunedì 16, con tanto di direttore esecutivo della Fiorentina e un calciatore (al momento sconosciuto, si vedrà com'è andata la domenica); anche in quell'occasione, come in ogni città, 15 operai 15, cassintegrati o in difficoltà economica, assisteranno gratis al concerto. Non sappiamo come verranno scelti i fortunati, ma la collaborazione con le sedi sindacali CGIL delle città toccate dal tour non lascia dubbi sulla serietà e sulla correttezza delle selezioni; e sull'anti-retoricità dell'iniziativa. Non c'è che dire, con due L così, il rock italiano dorme sonni tranquilli.